

LETTERA Facsimile predisposta dalla Fondazione promozione sociale, DA ADATTARE CASO PER CASO (vers 2 febbraio)

Lettera raccomandata A/R o Pec

- Egr. Direttore generale Asl _____
_____ - _____

- Egr. Direttore sanitario Rsa _____
_____ - _____

- Egr. Presidente della Regione _____
_____ - _____

- Egr. Assessore Sanità della Regione _____
_____ - _____

- Egr. Difensore civico Regione _____
_____ - _____

E p.c. (lettera normale o mail)

- Spett. Fondazione promozione sociale ETS
Via Artisti 36 – 10124 Torino

Oggetto: **Richiesta visita familiare per paziente Sig./ra** _____.

Io sottoscritto/a _____, abitante in _____ via
_____, tenuto conto che:

- la legge di riforma sanitaria, n. 833/1978, all'articolo 1 assicura che «*La tutela della salute fisica e psichica deve avvenire nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana*».

- l'art. 7. del Decreto legge 24 dicembre 2021, "Disposizioni per l'accesso di visitatori alle strutture residenziali, socio-assistenziali, socio-sanitarie e hospice" prevede che "a decorrere dal 30 dicembre 2021 e fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, l'accesso dei visitatori alle strutture residenziali, socio-assistenziali, socio-sanitarie e hospice, (...) è consentito esclusivamente ai soggetti muniti di una certificazione verde COVID-19, rilasciata a seguito della somministrazione della dose di richiamo successivo al ciclo vaccinale primario" nonché "ai soggetti in possesso di una certificazione verde COVID-

19, rilasciata a seguito del completamento del ciclo vaccinale primario o dell'avvenuta guarigione (...) unitamente ad una certificazione che attesti l'esito negativo del test antigenico rapido o molecolare, eseguito nelle quarantotto ore precedenti l'accesso»;

Tenuto altresì conto dell'ordinanza, cogente sin dalla sua adozione, del Ministero della Salute dell'8 maggio 2021, nonché della "Nota Circolare in materia di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale" del 30 luglio 2021, le quali:

- consentono, laddove muniti di cosiddette certificazioni «verdi» di cui l'art.7 D.L. 24 dicembre 2021 sopra richiamato, «l'accesso ai familiari e visitatori a strutture di ospitalità e lungodegenza, residenze sanitarie assistenziali (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e comunque in tutte le strutture residenziali di cui al capo IV "Assistenza sociosanitaria" di cui all'art. 44 "Riabilitazione lungodegenza post-acuzie" del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502) e le strutture residenziali socio-assistenziali»;
- prescrivono che «la pianificazione degli accessi e delle uscite (...) deve anche tenere in debita considerazione non solo i bisogni clinico-assistenziali-terapeutici dell'ospite, ma anche quelli psicologici, affettivi, educativi e formativi. Non da ultimo, **anche le istanze dei famigliari visitatori con riferimento alla sfera relazionale-affettiva possono rappresentare un valido strumento decisionale nella pianificazione delle visite e delle uscite**, affinché il protrarsi del confinamento degli ospiti/pazienti nelle strutture residenziali per causa del distanziamento sociale importo dalla pandemia **non debba mai configurare una situazione di privazione de facto della libertà delle persone stesse**»;
- prevedono l'opportunità di assicurare, «**ad un familiare dell'ospite della struttura, purché sempre munito della certificazione verde Covid-19** di cui l'art.7 D.L. 24 dicembre 2021 sopra richiamato, l'accesso alle Residenze sanitarie assistenziali (Rsa) e alle residenze assistenziali per persone con disabilità **tutti i giorni della settimana, anche festivi**, garante al contempo che la visita si svolga in un tempo congruo al bisogno di assistenza di durata possibilmente fino a 45 minuti» e «con riferimento alle **uscite temporanee** degli ospiti dalle strutture residenziali» rammentano «così come previsto dalla vigente normativa, che è sufficiente che tali soggetti siano muniti delle certificazioni verdi Covid-19 [di cui l'art.7 D.L. 24 dicembre 2021 sopra richiamato], **senza** che sia necessario, dopo il rientro, ricorrere a specifiche **misure di isolamento**, se non in casi particolari rimessi alle decisioni delle direzioni sanitarie», cioè di puntuali situazioni cliniche riscontrate solo nell'utente o nella struttura.

CHIEDE

alla Direzione della Rsa o altra struttura residenziale [nome della struttura] _____
_____ di voler autorizzare il/la sottoscritto/a a:

- fissare una visita per il giorno [o per i giorni, indicando anche periodi di giorni nei quali si intende recarsi quotidianamente o con altra cadenza presso la struttura...] della durata minima di [inserire condizioni prescelte, al di là delle indicazioni di struttura, in base alle esigenze relazionali] _____;
- essere autorizzato, nel corso della suddetta visita, a mantenere un contatto fisico con il/la paziente;
- programmare un'uscita temporanea del/la paziente della durata indicativa di ore, oppure per il rientro in famiglia nei giorni

Il/La sottoscritto/a, preso atto che le direttive della citata ordinanza del Ministero della Salute e nella successiva "Nota Circolare" prevedono l'accesso, ancorché alle condizioni di sicurezza previste dalle norme citate, avanza la richiesta in quanto soddisfa una delle condizioni poste alternativamente per l'accesso:

- vaccinato/a con dose "booster" contro il virus Sars-CoV-2 come risulta da certificato che fornirà al momento dell'ingresso;
- guarito/a dall'infezione da Sars-CoV-2 come risulta da documentazione che fornirà al momento dell'ingresso;
- ciclo vaccinale primario effettuato unitamente al test di accertamento della presenza del virus Sars-CoV-2 effettuato nelle 48 ore precedenti la visita, che si esporrà al momento dell'ingresso.

Lo/la scrivente chiede al Direttore generale dell'Asl di residenza del paziente di vigilare sulla corretta applicazione dell'Ordinanza da parte della struttura Rsa [o simile], ricordando che eventuali motivi ostativi alla visita e alle richieste sopra avanzate devono essere espressamente motivati da ragioni cliniche dimostrate.

Lo/la scrivente si impegna ad osservare le disposizioni di prevenzione e contrasto del contagio da Covid-19 e si impegna inoltre a sottoscrivere il "Patto di reciproca responsabilità" di cui alla sopracitata ordinanza.

Al Difensore civico regionale chiede di volersi attivare per il rispetto delle disposizioni normative vigenti sopra richiamate.

Ai sensi e per gli effetti della legge 241/1990 e s.m.i., lo/la scrivente resta in attesa di cortese risposta scritta. Dato il particolare rilievo della questione si richiede che la risposta arrivi cortesemente entro e non oltre 10 giorni dall'invio della presente.

Cordiali saluti,

Data _____ Firma _____